

# CASE & STILI

L'AGENDA  
EXPO 2015

LE MOSTRE  
DA NON PERDERE

## INTERNI D'ITALIA

- L'APPARTAMENTO STUDIO A MILANO
- LA VILLA A BOLOGNA • IL CASALE IN UMBRIA
- L'OPEN SPACE A ROMA • L'ATTICO A NAPOLI
- IL RESTYLING A SALERNO

IMMOBILIARE  
COMPRARE CASA  
A ROMA

MILANO  
CAPITALE DEL DESIGN

ANTEPRIME ED EVENTI DEL SALONE DEL MOBILE

APRILE/MAGGIO 2015 - € 4,90



AUT 8,40 € - D 10,90 € - PTE CONT. 7,90 € - UK 7,40 £



C

## CONTEMPORANEO CON LA C MAIUSCOLA

DI ROBERTO BEGNINI  
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

IN UMBRIA, IL CASALE-ATELIER  
DI ALESSANDRO VALERI

# PRESENTE ASSOLUTO

LA RIQUALIFICAZIONE DEL CASALE QUATTROCENTESCO NE CONTESTUALIZZA  
LE CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE IN SENSO TOTALMENTE MODERNO

## L'INGRESSO.

Nell'ingresso, la scala in ferro al piano superiore. Lampade di fabbricazione tedesca anni '50, acquistate a Berlino; sedie stile cinema di una storica sala di proiezione di Roma; divano realizzato con un antico letto a barca in noce; alle pareti, "Cocacola", opera di Mario Schifano, e il trittico di Alessandro Valeri "Lacrime d'asfalto", che ritrae Naomi Campbell.



**U**na ristrutturazione, quella realizzata da Alessandro Valeri, che ha qualcosa dell'incanto, volta al recupero di un edificio antico nella campagna umbra, costruito nel 1400 e ampliato in varie epoche, fino alla metà dell'Ottocento, con la missione di restituirne l'anima senza rinunciare a un rinnovamento dal tocco contemporaneo. Perché il Contemporaneo, con la C maiuscola, è il mondo di Alessandro, affermato fotografo che ha lavorato per le più importanti riviste ed esposto in prestigiosi musei e gallerie, oltre che nel Padiglione Italiano della Biennale di Venezia. Un contemporaneo che lui ha appreso a vivere e a con-

testualizzare, grazie alla cultura e alla conoscenza della storia e dell'Antico. Ed è proprio da questa colta simbiosi che è scaturito l'ambizioso progetto portato a termine magistralmente. Niente qui è lasciato al caso, ogni dettaglio, anche il più insignificante, è pensato e studiato ed è infatti con orgoglio che Alessandro precisa «Sono stato tantissimo in cantiere, seguendo gli operai passo dopo passo, portandoli per mano a comprendere il mio modo di interpretare lo sviluppo emotivo della materia crescente, che abbiamo steso ed elevato al cielo». E infatti

**È un progetto ambizioso, che nasce dalla riuscita simbiosi tra antico e contemporaneo**

**GIALLO E NERO.**

Sullo sfondo della cucina, in un anticonvenzionale abbinamento cromatico, un banco di scuola d'inizio secolo scorso in abete; ai lati dell'arco, un forcone americano anni '50 e un separatore di acini d'uva per lo chablis. A parete, "La Rosa" Valentino Rossi, opera di Alessandro Valeri, e a terra uno strumento musicale a corda africano.





vere e proprie partizioni del casale sono state quasi totalmente abbattute, per poi essere accuratamente ricostruite, con pazienza certosina, pietra su pietra, per poter essere adeguate alle esigenze del nuovo proprietario, che però, in onore e rispetto alla storia secolare della struttura, ha cercato addirittura di impregiarla, recuperando, nei suoi continui viaggi, materiali antichi come ad esempio le tegole del '600 trovate ad Amelia, o l'importante cancello d'ingresso, un'opera francese in ferro e in ghisa, sapientemente restaurato e adeguato alle esigenze della vita moderna, con un'apertura meccanizzata. La genesi di

questo progetto prende il via quindi da una miriade di moventi; sicuramente uno dei principali è la pace del silenzio, di quell'assenza di rumore così assoluta da diventare protagonista, a sua volta, di un intero paesaggio. Per chi vive come Alessandro una vita nomade, in giro per il mondo tra shooting e servizi, la necessità della concentrazione, di appartenere a un luogo, della convivialità vera ed intima, diventano beni di assoluta priorità. Tutto qui è assolutamente coerente e leggibi-

**Nei suoi continui viaggi,  
Alessandro ha recuperato  
materiali antichi per il restauro**

#### LA CUCINA.

In cucina, il tavolo operativo disegnato da Alessandro Valeri e realizzato interamente in ferro, ospita il piano cottura professionale di Smeg, con sopra la cappa di Elica, e una piccola zona lavaggio, con lavandino e rubinetto di Franke.

#### LA ZONA PRANZO.

Ai due lati dell'isola cottura, basi e pensili di Copat, con piani in Okite e lavandino in porcellana francese. Una porta finestra mette in comunicazione con la zona pranzo esterna, sul patio.





**LA SCALA.**

La scala al piano superiore è stata disegnata e progettata da Alessandro Valeri, realizzata in ferro e fatta arrugginire naturalmente in esterni per un inverno intero. A parete, un decollage di Mimmo Rotella.



**IL BALLATOIO.**

Il ballatoio del piano superiore è uno spazio ai lati del quale si distribuiscono la zona notte, con la camera padronale, e il salotto. Nella nicchia, un vaso anni '50 di Carlo Moretti, Murano.



**IL SALOTTO HOME THEATER.**

Il salotto al piano superiore è un vero home theater, con proiettore e schermo a scomparsa nella trave del soffitto. Caminetto francese in pietra del 1600; poltrona Fjord di Moroso; libreria in alluminio di MDF; accanto al divano, lampada in alluminio e vetro originale Bauhaus.



#### LA CAMERA PADRONALE.

Nella camera padronale, lampadario africano; testiera del letto creata con un antico séparé francese; alle pareti, di Alessandro Valeri, "Angelo Nero" Naomi Campbell e "Opera Blu"; vasca in cemento-resina e divano Luigi Filippo originale in mogano.

L'insieme risulta lussuoso ma mai opulento, ricercato ma senza eccedere nei vezzi

le, all'insegna di una purezza che riassume l'idea di Alessandro Valeri del lusso come concetto strettamente legato all'eleganza, allo stile e al modo di percepire la bellezza in tutte le sue forme e non sempre correlabile ad un valore economico superlativo. Ciò che colpisce maggiormente è come l'insieme risulti lussuoso ma mai opulento, ricercato senza eccedere nei vezzi, elegante ma al tempo stesso eclettico, una casa in cui convivono e si fondono linee e stili diversi per dare vita a un insieme unico e di classe, una filosofia che è alla base di ogni produzione di Alessandro. Raffinata è, come già accennato, la scelta dei materiali edili e soprattutto degli arredi, fatta di sobri ma ricercatissimi elementi di design a cui si frappongono elementi d'arredo di gusto neoclassico e oggetti di alto modernariato, tra cui lampade di fabbriche tedesche degli anni '50 o i vecchi sedili da cinema provenienti da studi di doppiaggio di Cinecittà. Il filo





**ARTE IN CAMERA.**

Sopra, il fotografo e artista Alessandro Valeri, proprietario del casale; sulla parete tra le due finestre, un decollage di Mimmo Rotella. Nel grande bagno, in muratura rifinita in tadelakt, su progetto di Alessandro Valeri, lavabi francesi e rubinetteria inglese in ottone degli anni '50.



**L'ESTERNO.**

In alto, a pianterreno, lo studio-atelier di Alessandro Valeri. A sinistra, l'esterno del casale con la piscina. Il marciapiede intorno alla casa e il pavimento del patio sono in cotto fatto a mano di Castel Viscardo.

conduttore è sancito dalle opere d'arte, perlopiù grandi foto di Alessandro, che diventano proprio il fulcro della ricerca spaziale, donando all'abitazione anche l'impronta leggera di un atelier, con gli intriganti ritratti di personaggi famosi, come Naomi Campbell o Valentino Rossi, che ammiccano tra le pareti, o le ricerche sul paesaggio urbano, altra prerogativa interessante del suo lavoro d'artista. La luce irrompe negli ambienti, si riflette sui muri, anima come in una danza le superfici fatte di materiali grezzi o di intonaci dai forti colori, esalta la bellezza dei singoli oggetti, per poi tornare all'esterno attraverso le grandi vetrate, create da un progetto di riqualificazione degli ambienti non invasivo, per incontrare il verde degli alberi o le curve aspre di una delle campagne più autentiche ed apprezzate al mondo.